

«Via Leogrande» incontro oggi sui canali social del Teatro Pubblico

Del mare, crocevia di storie e culture, Alessandro Leogrande aveva scritto più volte. E proprio sulle acque che bagnano Taranto e il suo borgo, il Comune ha intitolato allo scrittore prematuramente scomparso l'incantevole passeggiata che si snoda ai piedi del lungomare Vittorio Emanuele III. Un posto al quale rimanda il titolo del progetto «Via Leogrande», in onda oggi (ore 16.30) sui canali social del Teatro pubblico pugliese per il ciclo #TppLive. Lo ha organizzato la compagnia Crest, che al Teatro TaTà, al quartiere Tamburi, lo scorso novembre era riuscita finalmente a presentare lo spettacolo *Katër I Radës* musicato da Admir Shkurtaj su un testo tratto da *Il naufragio* di Leogrande e adattato per la scena dal regista Salvatore Tramacere dei Cantieri Koreja di Lecce che, infatti, collaborano alla puntata di oggi con le librerie Dickens e Mandese. Sollecitati dalle domande di Ileana Sapone e Maddalena Tulanti, diversi ospiti, tra cui Clara Cottino del Crest, l'assessore regionale Loredana Capone e Lucia Schiavone del Liceo Aristosseno, chiamata a presentare gli esiti dei laboratori di scrittura realizzati a partire dalla conoscenza di alcuni testi di Leogrande, parleranno dell'eredità culturale dell'intellettuale tarantino. Un testimone dalla parte degli ultimi che aveva frequentato le carceri nell'ambito del progetto «Adotta uno scrittore», come ha recentemente ricordato un ex detenuto, Francesco Sorrentino, che qualche giorno fa ha fatto commuovere gli ascoltatori della trasmissione Fahrenheit di RadioTre leggendo una sua poesia in napoletano nella quale descriveva l'illuminante incontro dietro le sbarre.

F. Maz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eredità culturale

